UDIC843002 - A9FE87E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015366 - 21/09/2026 - II.10 - E

federazione lavoratori della conoscenza

FLC CGIL FRIULI VENEZIA GIULIA

Udine, 21 settembre 2026

Scuola e diritti:
No alla propaganda ideologica e alla discriminazione degli studenti

La scuola pubblica deve rimanere il presidio fondamentale della nostra Repubblica, garante dell'uguaglianza, dell'inclusione e del diritto all'istruzione per ogni bambina, bambino, ragazza e ragazzo, indipendentemente da origine, cultura o religione. È inaccettabile che l'istituzione scolastica venga usata come terreno di scontro e propaganda ideologica.

Si assiste sempre più spesso a una narrazione distorta e strumentale, sganciata dalla realtà degli istituti scolastici. A questo proposito va ribadito con fermezza un dato di fatto: **in Friuli Venezia Giulia le studentesse con il burka non si sono mai viste**, **le istituzioni scolastiche autonome si sono dimostrate attente e capaci di gestire anche situazioni complesse.** Inventare emergenze o additare pericoli inesistenti serve soltanto a costruire il "nemico di turno" e ad alimentare contrapposizioni artificiali a scapito della comunità scolastica.
Dietro certe impostazioni si cela inoltre una visione della società che è patologica: la scuola è il luogo dove si costruisce l'identità umanitaria e solidale; il diritto all'Istruzione non può essere vittima dello scontro per fini elettorali e propagandistici, **lo impediremo.**

L'articolo 3 della Costituzione impone di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona, mentre l'articolo 34 stabilisce che la scuola è aperta a tutti. Difendere la scuola pubblica significa respingere ogni logica di discriminazione o di esclusione dei giovani dai contesti sociali e formativi in cui crescono, riaffermando con forza i valori di libertà, dignità e pari opportunità.

Massimo Gargiulo
Segretario generale regionale
Friuli Venezia Giulia

Via A. Malignani, 8 – 33100 Udine
friuliveneziagiulia@flcgil.it